



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

AON Sint
13/12/17

A. Cimmino
S.I.

PROT. N. 69

Napoli, 11 dicembre 2017

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019959/1 Data: 13/12/2017 09:55
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore al Lavoro

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: procedura di licenziamento lavoratori impianto sollevamento Polla Caggiano.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" ha stabilito l'istituzione di un unico Ambito Territoriale Ottimale, il cui soggetto di governo è l'Ente Idrico Campano (EIC), cui partecipano i Comuni del territorio campano;
- l'articolo 6 della predetta normativa regionale ha individuato 5 Ambiti distrettuali, tra cui l'Ambito distrettuale Sele, comprendente 142 Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune della provincia di Napoli;
- in conformità all'articolo 173 del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'articolo 23 della legge regionale n. 15 del 2015 dispone che il personale appartenente alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che opera nel settore dei servizi idrici è soggetto, fermo restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto e immediato al nuovo gestore del servizio idrico integrato, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali in atto;

considerato che:

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 955/1/X/leg.

12/12/17
S.I. Saiello



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) l'impianto acquedottistico di Caggiano, di proprietà della Regione, era gestito inizialmente dalla società GAR srl, cessionaria della società GEA spa, cui è subentrata la società Consac;
- b) in data 28 dicembre 2016 è intervenuto il licenziamento dei lavoratori del predetto impianto motivato sulla scorta della cessazione dell'appalto;
- c) i lavoratori hanno continuato a svolgere la propria attività lavorativa presso il suddetto impianto, senza percepire alcuna retribuzione e al solo fine di garantire la continuità nello svolgimento del servizio fino al 3 agosto 2017, data in cui veniva notificata loro ordinanza di sgombero;
- d) si svolgevano diversi incontri presso la Prefettura tra i rappresentanti della società, i lavoratori e la Regione, finalizzati alla risoluzione della problematica;
- e) in particolare, nel corso dell'incontro tenutosi in data 23 gennaio 2017, il rappresentante regionale, sollecitato in ordine alla necessità di garantire un pronto intervento della Regione per l'adozione di una delibera per il passaggio di maestranza al nuovo soggetto gestore, ribadiva che la delibera attuativa era quasi pronta e che non fosse più possibile avere un impianto "occupato" da persone non autorizzate;

rilevato che:

- a) ai lavoratori di tutti gli altri impianti di depurazione regionali centralizzati di Cuma, Napoli Nord, Acerra, Area Casertana, Foce Regi Lagni, Napoli Est e Scafati è stata assicurata la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali, retributivi e contrattuali in essere come previsto dalla normativa, statale e regionale, vigente;
- b) con interrogazione (reg. gen. 792/1/X) del 14 giugno 2017, a oggi inevasa, il gruppo consiliare Movimento 5 stelle aveva chiesto alla Giunta quali provvedimenti intendesse adottare e con quale tempistica, essendo necessario e non più procrastinabile la ricognizione delle opere afferenti il servizio idrico integrato e del relativo personale addetto ricadenti nel territorio dell'ATO 4 e il trasferimento di questi al gestore individuato, per garantire la continuità dell'erogazione della risorsa idrica e scongiurare l'emergenza denunciata dai sindaci dei comuni afferenti all'ambito territoriale in parola.

**Tutto quanto premesso, considerato e rilevato
si interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali provvedimenti intende porre in essere per risolvere la vertenza in questione, applicando la legislazione statale e regionale vigente.

Saiello
Genaro Saiello